

I dati del governo e della fondazione Gimbe

Lo zoccolo duro dei No Vax tra gli over 60 fa scivolare il Piemonte nella classifica

Il Piemonte scivola nella classifica delle regioneivaccinatrici. Dopo settimane nelle quali era ai primi posti, tra quelle più grandi, per quota di popolazione coperta con almeno una dose, ora, secondo la Fondazione **Gimbe**, che elabora le performance vaccinali sulla base dei dati del ministero della Salute, il Piemonte è all'undicesimo posto per numero di numero di persone che hanno completato il ciclo di immunizzazione. Doppia dose per il 23,3 per cento dei piemontesi, in linea con il 23,7 della media nazionale, ma parecchio dietro realtà come la Liguria, sul podio con il 27,8 per cento della popolazione che ha avuto due dosi, il Lazio (25,5) la Puglia (25,6), l'Emilia Romagna (24,9) e persino la Lombardia (24,4). Seconda metà della classifica anche se si guarda il numero di persone che hanno avuto una dose sola: anche qui il Piemonte è undicesimo, a pari merito con la Toscana, con il 25,2 dei residenti con almeno un'iniezione all'attivo. Secondo la Regione è proprio il fatto che **Gimbe** elabori la graduatoria sui residenti e non su chi ha aderito alla campagna, a provocato la perdita di posizioni. «Il 75 per cento di chi ha più di 16 anni e si è prenotato ha già ricevuto almeno

una dose, cioè più di 2 milioni di persone. E più di un terzo degli aderenti ha già completato il ciclo vaccinale con la doppia dose» fanno sapere da Piazza Castello. Il problema è lo zoccolo duro dei no vax che si annida tra gli over 60, qui più numeroso che altrove.

Finché nelle graduatorie si esaminava la percentuale di over 80 **di Mariachiara Giacosa** il Piemonte era in testa perché in questa fascia d'età il tasso di adesione alla campagna è stato molto elevato, man mano che si scende, invece, i numeri di chi vuole essere vaccinato si riducono, nonostante ieri gli Open days del fine settimana al Valentino per i giovani siano andati sold out in una manciata di seconda.

Tra gli over 60, invece è un'altra musica: ancora 220 mila mancano all'appello e il Piemonte dovrà fare in modo di convincerli. Al momento più di 1 milione di persone, un piemontese su quattro, non ha aderito alla campagna vaccinale.

Altra classifica, altro scivolone. Qui la posizione è la quattordicesima e i dati sono quelli del governo che ogni giorno ordina le regioni sulla base del rapporto tra le dosi ricevute e quelle somministrate. Il Piemonte è al 92 per cento, aggiornato al 92,6 con l'ultimo bollettino vaccinale di ieri sera, con 3.035.380 dosi totali somministrate (di cui 940.800 come seconde), sulle 3.277.340 disponibili. La media nazionale è più alta, 92,8, e a svettare questa volta è la Lombardia con il 95,1 che sa di riscossa dopo l'inizio disastroso delle prime settimane.

In questo caso, secondo la Regione, a penalizzare il Piemonte sono le scorte di AstraZeneca (107507 dosi, a cui venerdì se ne aggiungeranno altre 37200) conservate per i richiami, ora solo per gli over60, cui si aggiungono 57mila fiale di Johnson & Johnson. Una zavorra da 167mila dosi, a cui trovare destinatari.



Peso:24%